



PADRE CARLO DA ABBIATEGRASSO

PADRE CARLO DA ABBIATEGRASSO

Portavoce della Vicepostulazione
Semestrale

Anno XX - n. 2 - 2013

Inserito redazionale a
"La Madonna dei Cappuccini"

LA MADONNA DEI CAPPUCCINI

Piazza Cappuccini, 2
26841 Casalpusterlengo
Tel. 0377 84880 - Fax 0377 919962

Editore: Beni Culturali Cappuccini ONLUS
Direttore: padre Vitale Maninetti
Responsabile: Giulio Dubini
Redazione: Frati Cappuccini
Autorizzazione: del Tribunale di Lodi n. 208
del 5-10-88
Stampa: ARS Tipolito S.n.c. - Casalpusterlengo

**Lunedì 2 Settembre 2013
Ore 17**

**S. Messa con la
Commemorazione annuale
del Servo di Dio.**



IN SANTUARIO

ogni giorno:

- preghiamo per la glorificazione di Padre Carlo dopo la Santa Messa delle ore 7.

ogni mese:

- il giorno 21 (o il lunedì seguente) alle ore 17, Santa Messa, seguita da preghiere di guarigione e di liberazione, per la glorificazione di Padre Carlo d'Abbiategrasso.

ogni anno:

- il lunedì successivo alla solennità della Madonna dei Cappuccini, in settembre, per una tradizione iniziata nel 1932, commemoriamo Padre Carlo d'Abbiategrasso con Santa Messa, discorso e preghiere;
- il 21 febbraio ricordiamo l'anniversario della morte del Servo di Dio Padre Carlo d'Abbiategrasso con S. Messa distinta, discorso.

La **Vicepostulazione** chiede:

- ogni possibile informazione di grazie attribuite all'intercessione del Servo di Dio;
- una preghiera per la sua beatificazione.

IN PELLEGRINAGGIO AL SEPOLCRO

Dal 1898 le spoglie del Servo di Dio riposano nel Santuario della Madonna dei Cappuccini in Casalpusterlengo e dal 1932 nella prima Cappella a destra di chi entra.

I pellegrinaggi al suo Sepolcro sono ininterrotti. L'affetto di molti si esprime anche nel semplice pellegrinaggio spirituale.

Da qui Padre Carlo continua la sua opera di evangelizzazione e di conforto.

In copertina: a sinistra della foto, Padre Carlo Calloni nuovo Postulatore Generale

UN MIRACOLO DA PADRE CARLO

Occorre essergli amici per ottenere un miracolo

Prendiamo in parola il Signore: è venuto per condurci dove Lui ha il suo asilo, il suo punto di riferimento, la sua luce. Noi riceviamo questo aiuto ogni volta che ci poniamo in **ascolto del Vangelo**.

Quando Padre Carlo leggeva il Vangelo, per la commozione **scoppiava a piangere** e non riusciva più ad andare avanti, soffermandosi sulle parole lette, preso dalla certezza che nel Vangelo è **Gesù in persona che parla**. Lo accompagnava la convinzione che quando Gesù annunciava il Regno, pensava anche a lui. Tutti gli uomini, soprattutto i peccatori, sono al centro delle attenzioni e degli sguardi del Signore, nessuno escluso.

Noi, soprattutto durante le celebrazioni liturgiche, viviamo con fiducia questo atteggiamento: accogliamo la vita divina di Gesù in noi e ne accogliamo le parole di vita che salvano. E ci viene più facile, quasi spontaneo l'affidarci a lui nella preghiera di supplica.

Voglio fare una proposta pressante. In questi tempi, al termine del Processo Storico Diocesano sulla fama di santità del Servo di Dio Padre Carlo, tutti noi stiamo chiedendo che egli venga glorificato con la beatificazione e canonizzazione. Siamo consapevoli che la Causa ha bisogno di un intervento tutto speciale del cielo: un miracolo. Andiamo avanti a **invocare un miracolo**. Lo può fare solo il Signore. Gesù ci ha insegnato di pregare con insistenza, con fede: “Chiedete e otterrete!”. Dobbiamo presentargli con animo fiducioso anche le richieste più impossibili, gridandogli: “Signore di te io mi fido, anche se il mondo crolla, tu non crolli Signore”.

Noi crediamo che Dio ci ascolta? “Ho chiesto tante volte ... e non ho ricevuto quello che domandavo”. E ci siamo arenati. Gesù è morto per la mia salvezza. Continuiamo a chiedere grazie grandi, senza paure. **Mi fido di Dio o no?** Ci sentiamo nelle mani di un Padre che non mi dirà mai di no? **Se anche mi dice di no, costa più a Lui che a noi.**

Ci chiede fiducia, Lui ascolta tutte le nostre preghiere, anche se siamo peccatori. Lui non esclude nessuno. San Paolo ne era sicuro: io godo delle mie debolezze, perché constato che Dio va oltre. Dobbiamo credere più al Signore che a noi stessi. **P. Carlo venga dichiarato e beato e santo!** Continuiamo a chiederlo!

Insistiamo tanto con il Signore per tutti coloro che ci chiedono coraggio e forza, salute, guarigione dalle brutte malattie servendoci dell'amicizia e della intercessione degli Amici di Dio che sono i Santi.

Padre Carlo diventa Amico nella misura in cui sempre più ne conosciamo la vita e le virtù: più lo stimiamo e più corriamo al suo sepolcro a invocarne protezione. Più ammiriamo la sua vita santa e più si sviluppa il desiderio della imitazione.

Per favorire la tua conoscenza del Servo di Dio voglio suggerire un metodo sicuro: la lettura quotidiana di una pagina della sua biografia. Crescerà la tua simpatia per lui e, di conseguenza, il tuo essergli amico.

Fra Evaldo Giudici

INVOCAZIONI AL SEPOLCRO

Ormai conosciamo la storia della vita di Padre Carlo d'Abbiategrosso e molta gente ogni giorno entra in santuario a pregare sulla sua tomba.

Chi, venuto occasionalmente a Casale magari per una visita in Ospedale, entrasse per la prima volta nel nostro Santuario rimarrebbe stupito vedendo come molti pellegrini, prima o dopo essersi inginocchiati davanti all'Altare, si fermano al sepolcro di Padre Carlo, la prima cappella di destra.

I devoti non si accontentano solo di recitare una preghiera o di chiedere silenziosamente un aiuto, ma spesso lasciano scritto sui quadernoni, messi a disposizione su un leggio della Cappella, le loro personali invocazioni, e per ricevere grazie spirituali, e per chiedere grazie per la salute del corpo, o anche solo per ringraziare questo umile frate per tutto quanto ha ottenuto dal Signore e dalla Madonna per loro.

Molti sono i quadernoni scritti fino ad oggi, precisamente 28, e sarebbe bello poterli leggere tutti.

Accontentiamoci, per ora, di avere un assaggio di quanto la gente desidera far sapere all'umile Frate.

Riportiamo qui di seguito alcuni scritti dei pellegrini che ci hanno colpito in modo particolare:

Come ringraziamento

“Ti porto questo indumento: è di un malato



che pochi giorni fa era qui inginocchiato, allo stremo delle forze, ti è riconoscente”.

“Grazie Padre Carlo per tutto quello che mi sta succedendo, soprattutto per la pace nel cuore. Ti chiedo pace anche per il cuore del mio R., che ne ha tanto bisogno. Grazie ancora, ti voglio tanto bene”.

“Caro Padre Carlo sono qui, sulla tua tomba per ringraziarti. Ho acquisito ultimamente tanta forza come se fossi stata miracolata. Questa cosa

è stupenda! Qui sotto lo sguardo della Madonna, alla quale sono tanto devota, è avvenuto questo piccolo, grande miracolo. Grazie Signore, grazie Padre Carlo e grazie anche a voi tutti frati che lasciate aperte le porte di questo Santuario”.

Come richieste di aiuto

“Caro Padre Carlo, tu che hai subito più volte un rifiuto ma hai continuato con perseveranza e umiltà sulla tua strada, aiuta, ti prego, mia figlia ad avere un po' di soddisfazione. Grazie con tutto il cuore, proteggi sempre la mia famiglia. Una mamma che cerca di accettare la volontà di Dio”.

“Padre Carlo lo so che non mi merito la grazia da Dio, ma ti prego di aiutare mio figlio a trovare la strada giusta, ad aprire gli occhi e uscire dal tunnel”.

“Fa' che nella mia vita torni la pace con mia moglie, felicità con la mia bimba.

Dammi forza per sconfiggere il male del passato. Grazie”

“Caro Padre Carlo ti prego, aiuta mia figlia a farsi una famiglia sana, solida, per sempre. Grazie.”

“Caro Padre Carlo dammi la forza per andare avanti”.

“Mi sento tanto sola perché mio marito torna da sua mamma ... Stasera è l'ultima sera che stiamo insieme. Ti prego, che torni presto”.

“Caro Padre Carlo prega per i bambini malati e le persone senza lavoro, amen”.

“Padre Carlo ti prego aiutami a recuperare la fiducia di M., fa che il nostro amore possa risorgere più forte di prima. Padre Carlo puoi aiutarmi! Ascolta la mia preghiera e fai questa grazia per me. Ti prego, fa che M. torni presto da me e io ti prego e ti prometto che non farò più nulla, ma cercherò di costruire con lui qualche cosa di vero. Aiutami Padre Carlo”.

“Caro Padre Carlo aiuta tutti i disoccupati e gli operai in difficoltà. Grazie”.

Come suppliche di affidamento

“Padre Carlo Maria, tu che sei così vicino alla Madonna, fa' giungere a Lei la mia supplica. La situazione della mamma non è di umana portata, serve l'aiuto di Colui che tutto può. Serve un miracolo! E io con tutto il cuore e con tutta la fede provo a chiederlo senza mai perdere la fiducia e la speranza. So che a Dio niente è impossibile! Intercedi per noi”.

“Padre Carlo aiutami a portare sempre nel cuore Gesù senza avere più dubbi sulla mia fede”.

“Padre Carlo voglio che il mio cuore si



riempia solo dell'amore di Gesù, ti chiedo di aiutarmi a farlo e quindi mi scuso se ancora il male è presente”.

“Padre Carlo aiutami a pregare bene e col cuore perché possa vedere davanti a me Gesù”.

“Caro Padre Carlo sono portavoce della mia famiglia, pregando mi metto nelle tue mani perché possa col tuo aiuto ricevere ed accettare con umiltà tutto ciò che Dio ha

predestinato per noi e per il resto della mia vecchiaia”.

“Caro Padre Carlo intercedi per noi perché possiamo acquisire solo la volontà di Dio e non la nostra”.

“La mia anima è stanca e provata. Aiutami a restare saldo nella fede e sensibile ai progetti di Dio”.

Come richieste ecclesiali

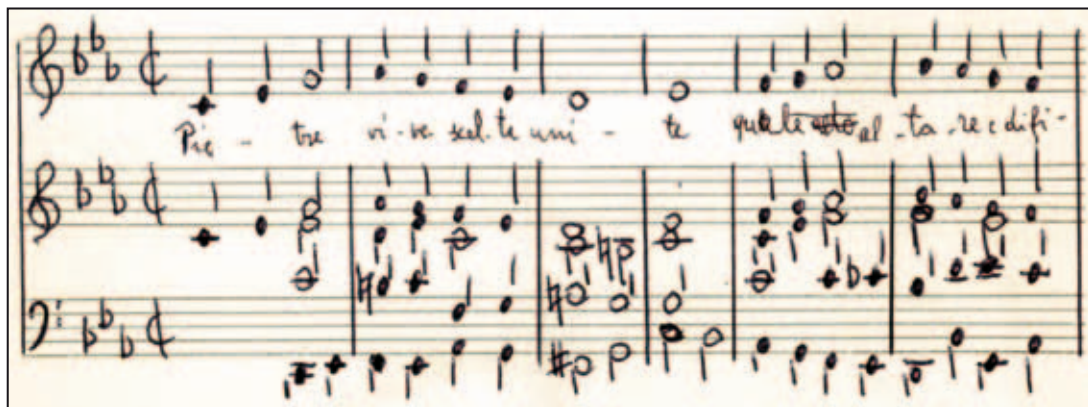
“Caro Padre Carlo oggi sono ancora qui per la protezione spirituale e materiale. Ti affido la missione del Maranhao-Paramacapà, i sei frati missionari brasiliani in Cuba, i sei giovani che saranno consacrati sacerdoti, i miei due frati ammalati in Belèm. Dal cielo guida sempre i miei confratelli e ottienici un giorno l'incontro in Paradiso. Grazie, il tuo confratello Frei Aquilino”.

“Oggi, Natività di Maria Vergine Bambina, nella conclusione del Processo di beatificazione e canonizzazione del nostro fra Carlo d'Abbiategrosso, magnificat! alleluia! alleluia! amen! E una grazia straordinaria per tutti noi, devoti per sua imitazione. Ti invociamo o Dio perché si ottenga il grande miracolo. Serafino Spreafico”.

CANTA POPOLO DI DIO!

Una rilettura meditata dell'Inno: «A Casale» di Padre Carlo»

di Atanasio CAPPELLETTI



Otto mesi di tempo, anche se rapportati a una breve vita, rappresentano normalmente poca cosa, un piccolo frammento, una meteora! Centocinquantacinque anni fa, proprio in questo periodo, iniziava a transitare una “speciale meteora” che, per otto mesi, occupò i cieli di Casale tracciando una luminosa parabola che, anziché esaurirsi come di solito avviene, ha continuato a rimanervi come un faro destinato ad illuminare e indicare la strada a una comunità, a un popolo, da subito affascinato ed entrato in simbiosi con il celeste fenomeno.

Un rapporto simbiotico tra una persona speciale ed un popolo fedele che, senza soluzione di continuità, è proseguito nel tempo e, da oltre un secolo e mezzo, non accenna a diminuire.

Anzi, in questi ultimi anni ha ripreso nuovo vigore! La “meteora speciale” ha un nome: Padre Carlo, un umile fraticello, malaticcio, apparentemente insignificante agli occhi degli uomini ma, proprio per la sua semplicità e umiltà, facilmente malleabile dalle mani del buon Dio!

Anche il popolo casalese ha fatto la propria parte. Ha avuto la felice intuizione di mantenere e rinvigorire la

propria affettuosa devozione verso l’eccezionale figura, immutabilmente.

Padre Evaldo si è rivelato poeta e, assistito nella composizione musicale da Alessandro Bugliesi, ha dato voce all’affetto e alla stima di Padre Carlo per Casalpuusterlengo e per tutte le persone che fanno riferimento a lui e che si accostano a Dio con lui. Qualche anno fa ha composto un inno *A Casale - Di Padre Carlo*, che viene cantato durante la “*preghiera di guarigione*” del 21 di ogni mese. Vogliamo leggere insieme il testo notando “l’irrefrenabile desiderio di Padre Carlo” di continuare ad essere, per un

intero popolo, l'indicatore della strada che porta verso il Paradiso.

Mi sembra che il ritornello contenga la chiave di lettura. Racchiude un sentimento di reciproca stima che lega il popolo di Casale e Padre Carlo. *“È speranza la tua storia! È certezza la tua vita! Camminando verso l'alto più t'invita Padre Carlo!”*. Con queste affermazioni si racconta di una comunità ricca di speranze, che, affiancata al Servo di Dio, ha accumulato certezze e intende camminare con lui verso la meta.

“Pietre vive, scelte, unite, quale Altare edificati, eleviam con Padre Carlo l'inno al Padre dei salvati! Canta, popolo di Dio! Canta lodi al tuo Signore! In te vibra, con te canta Padre Carlo e il suo fervore!”.

Un popolo costituito (come ci ricorda l'apostolo Pietro) da pietre vive, coese fra di loro come a formare un altare dal quale elevare un inno di lode al Signore, reso accorato e vibrante dal fervore e dall'amore di Padre Carlo. *“Dio lo fa brillare forte sui tuoi passi nella fede! Ti arricchisce dei suoi doni, col suo aiuto a te provvede! Per tuo amore, lui tuo servo, grandi e piccoli sostiene! Veglia trepido i tuoi passi, stretto stretto a sé ti tiene!”*.

Si parla di un popolo al quale Dio non fa mancare l'abbondanza dei doni e la potenza del suo aiuto, resi ancora

più incisivi dall'esempio di Padre Carlo, posto sul cammino del popolo casalese come espressione del suo amore protettivo e attento ai bisogni dell'amata comunità.

“Apri il cuore, gente santa! Vivi qui la tua speranza! Della voce del Signore trova in te più risonanza! I tuoi avi, quali gioie con lui vissero estasiati, nei suoi giorni fortemente da prodigi confermati!”. È pressante invito ai fedeli ad aprire il cuore alla Parola del Signore, resa comprensibile dall'intensa vita di fede del Servo di Dio. Quale fortuna ebbero i nostri antenati che, attraverso i prodigi operati dal “piccolo” Padre Carlo, trovarono conferma dell'amore di Dio che opera cose grandi.

“Quanto accorrere, da allora, pieno il cuore di certezza! Implorando Padre Carlo, la sua immensa tenerezza! Il suo nome, tanto caro, porta forza a chi lo chiama! Ogni giorno mille attese scioglie in seno a chi lo ama!”. Quanta devozione -esprime il canto- da quei tempi remoti, con il cuore colmo della certezza di essere ascoltati dalla tenerezza di Padre Carlo! I fedeli, instancabilmente a lui si rivolgono con le richieste più intime, nella certezza di essere ascoltati.

“Metti slancio! Non temere, caro popolo di fede! Vivi in cuor la vocazione della Madre che più crede! Ti sorregge sul Suo braccio!

Figlio sei col Suo Piccino! tu ripeti, coi tuoi giorni, Padre Carlo e il suo cammino! È in te forte la sua vita, come madre sei e vivi! Porti in seno la Salvezza, la certezza dove arrivi! C'è in te la presenza di Gesù tuo Salvatore! C'è la Madre della Vita! Padre Carlo è il servitore!”.

L'inno continua rivolgendo ai fedeli un accorato invito ad osare di più, a vivere con passione più intensa la propria vocazione pronunciando con fermezza il proprio sì al Signore come fece Maria, l'affettuosa Mamma che ci tiene tutti stretti accanto a suo Figlio, così come fece Padre Carlo, innamorato di Mamma Maria. Maria è sempre stata e continua ad essere, per il tramite di Padre Carlo, una presenza forte e determinante nella comunità casalese; portatrice di Salvezza in quanto Madre del Salvatore!

“O Casale! Tu sei scuola ... reggia ... santuario ... proposta, voce, invito verso un fine straordinario! ... sei casa, città-croce! Canta tutti i tuoi valori!...sei sosta e sei ripresa! Padre Carlo è nei tuoi cuori!”. Termina infine il canto con un notevole apprezzamento per il popolo di Casale che ha saputo far tesoro di questa eccezionale opportunità, continuando a camminare verso una meta straordinaria, forte della presenza di Padre Carlo che qui ha preso stabile dimora.

A Roma si continua

Ci sono stati avvicendamenti di ruoli nella Postulazione Generale delle Cause dei Santi nell'Ordine dei Cappuccini: da **Fra Florio Tessari a Fra Carlo Calloni**. Un grazie a Padre Florio perché il 31.08.2008 ha accolto la nostra richiesta di *Riapertura* del Processo Storico sulla continuità della fama di santità di Padre Carlo e ci ha accompagnato durante lo svolgimento dell'*Inchiesta Diocesana* dal 2009 al 2012.

Il nuovo incaricato Postulatore Generale porta il nome del Servo di Dio: **Fra Carlo Calloni** ed è lombardo, originario di Dairago (VA). Ci sarà accanto con convinzione e affetto. Ha iniziato il suo compito quando in Vaticano sono stati aperti dalla Sacra Congregazione i sei plichi (vedi foto in copertina) contenenti il lavoro della Diocesi di Lodi.

Ha già ricevuto dalla sacra Congregazione la **Copia Pubblica** del Processo Storico celebrato nella Diocesi di Lodi e ha già inoltrato, alla stessa, la richiesta perché venga riconosciuta la *Validità Giuridica* di ciò che è stato compiuto dal Tribunale ecclesiastico di Lodi.

Questo comporta che nei prossimi mesi la sacra Congregazione nominerà un **Relatore** con il compito di studiare a fondo lo svolgimento della Causa con le testimonianze giurate, vagliare la continuità della fama di santità in questi 154 anni dalla sua morte, verificare gli Scritti e le Virtù teologali e morali vissute in grado eroico dal Servo di Dio e stendere la **Positio**, ossia **un testo di circa 300 pagine**.

La Positio sarà sottoposta all'**esame di Consulitori** esperti in materia perché

esprimano il voto sul valore scientifico, sulla sufficienza all'effetto. In alcuni casi la sacra Congregazione può affidare la Positio anche ad altri studiosi.

Soltanto dopo il riconoscimento dei Consulitori ci potrà essere la firma del Papa. Da allora il **Servo di Dio** diventerà **Venerabile**.

Qui, tra noi, dovremo curare con grande amore la conoscenza e la devozione al Servo di Dio affinché per sua intercessione ci sia l'evento del miracolo, necessario per la Beatificazione.

Fra Evaldo e fra Mariano

ORDO FRATRUM MINORUM CAPPUCCINORUM
POSTULATIO GENERALIS

Roma, 23 maggio 2013


Prot.: 1872

MEDIOLANEN, seu LAUDEN.
Beatificationis et Canonizationis
Servi Dei CAROLI ab ABBIATEGRASSO
(in saec.: Caietanus Antonius Vigevano)
Sac. prof. O.F.M.Cap.
(1825-1859)

Eminenza Reverendissima

Il sottoscritto fr. Carlo Calloni, Postulatore generale, in possesso della Copia Pubblica dell'Inchiesta diocesana suppletiva sulla Vita, Virtù e Fama di santità del Servo di Dio Carlo da Abbiategrasso (1825-1859), svoltasi nella Curia vescovile di Lodi, chiede che gentilmente ne venga studiata la validità.

Ringraziando per la benevola attenzione porgo il mio cordiale saluto.


Fr. Carlo Calloni, OFM^{Cap}
Postulatore generale

(Prot. N. 0028/13)

S. Em. Rev.ma
Il Signor Cardinale Angelo AMATO
Prefetto
Congregazione delle Cause dei Santi
00120 Città del Vaticano

Postulazione Generale OFM^{Cap}, Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 ROMA - Italia
Tel. 06 93 57 5101 - Fax 06 93 57 51 02